IN OCCASIONE
DELLA FESTA DEL GLORIOSO
SAN NICOLO' DI BARI
VESCOVO DI MIRA.

Si Esortano i Giouenetti Scolari à seguitare gli Studij con applicatione più seruorosa.

SONETTO.

SChiere Innocenti or,ch'à pugār v'inuita
Nobil desio di Letterato Impero,
Fia Duce il gran Pastore, ei che n'addita
Quai Saette ingegnose vsi il pensiero.

Sia Pindo il Campo, e sotto Palla ardita
L'Ingegno impari à diuenir guerriero,
Sangue l'Inchiostro, ed vna Penna vscita
Dall'ali della Fama habbia il Cimiero.

Sia l'Vsbergo la Fè, scudo i Volumi,
Vesillo i Fogli, e Tromba vn dir facondo,
Lampo d'acciar di vostra Gloria i Lumi.

Cada abbattuta entro vn oblio profondo
L'empia ignoranza,e à i Candidi costumi
Fia premio il Cielo,e Campidoglio il Mōdo.

IN ROMA, per il Varese. MDCLXXX.

Con licenza de' Superiori.